

1 DICEMBRE 2023

UILCOM NEWS

N. 44

CCNL FLS

A CURA
DELLA
SEGRETARIA
NAZIONALE

QUESTA SETTIMANA

FLS - SIGLATA IPOTESI CCNL
VODAFONE - INCONTRO ACCORDO 22/6
SKY - INCONTRO ACCORDO 12/5
ALMAVIVA - INCONTRO MIMIT
FEDRIGONI - ESAME CONGIUNTO

MERCATO TUTELATO - ART.36 TER.
LA UIL RICORDA MICO GERACI
ELEZIONI RSU/RLS-H2H, VODAFONE IVREA
ADESSO BASTA - SUD, 1 DICEMBRE
P.O. - #OGNIGIORNO25NOVEMBRE





Il 30 novembre 2023, è stata siglata presso il Ministero della Cultura, tra Anfols, assistita da Aran, e Slc CGIL, Fistel CISL e Uilcom UIL, una ipotesi di CCNL per le Fondazioni Lirico Sinfoniche, valido per il triennio 2019/2021. Dopo venti anni di grave assenza dall'ultimo contratto siglato, con questa intesa si può finalmente riattivare un percorso ordinario, nelle dinamiche dei rinnovi dei contratti del pubblico impiego. Il riconoscimento economico prevede una quota di una tantum per il 2019/2021 e un aumento dei minimi tabellari di importo identificato del 4%, che recupera il calcolo inflattivo di quel triennio. Le parti contraenti hanno già inteso di proseguire la contrattazione per il rinnovo del CCNL del 2022/2024, che entrerà anche nel merito della parte normativa, oltre a quella economica.

Si intende esternare particolare apprezzamento per il ruolo svolto dal Sottosegretario Gianmarco Mazzi, che ha sostenuto con impegno il lungo percorso negoziale, e che ha ribadito l'impegno del Ministero a mantenere il proprio ruolo attivo nel processo in corso.

L'ipotesi di contratto sottoscritta andrà sottoposta all'approvazione delle lavoratrici e dei lavoratori delle 12 Fondazioni Lirico Sinfoniche e quindi al vaglio del MEF e della Corte dei Conti per la definitiva validazione. Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil esprimono soddisfazione per il risultato raggiunto nella ripresa di una regolamentazione collettiva nazionale, che deve identificare il giusto riconoscimento dell'alto valore delle figure professionali del settore.



INCONTRO DI MONITORAGGIO ACCORDO 22/6/23

In data 23 novembre, si è svolto l'incontro di monitoraggio relativo all'accordo sottoscritto lo scorso 22 giugno, tra Vodafone Italia, le Segreterie nazionali e territoriali di Uilcom Uil, Slc Cgil, Fistel Cisl, le RSU dei vari siti produttivi dislocati sul territorio.

MONITORAGGIO ACCORDO 22 GIUGNO

USCITE VOLONTARIE. Alla data del 30 ottobre, sono stati sottoscritti 475 accordi di non opposizione al licenziamento, a seguito di incentivazione all'esodo.

ISOPENSIONI Sono state un totale di 58 le domande presentate, di cui 34 certificate positivamente da INPS, 5 in attesa di certificazione e 19 reiezioni.

RESKILLING-REDEPLOYMENT L'azienda,

dopo aver avviato le procedure per le candidature alle posizioni vacanti con job posting interno, ha proceduto alla riqualificazione professionale di 120 lavoratrici e lavoratori, su un complessivo di 200.

ADEGUAMENTO SISTEMI VIDEO

SORVEGLIANZA È stato discusso un aggiornamento dei sistemi di Videosorveglianza (Telecamere) quale aggiornamento rispetto alla normativa in essere ed ai mutati nel tempo spazi/sedi aziendali.

CHIUSURE COLLETTIVE Le parti hanno tragguardato un accordo che definisce le linee guida chiare per la gestione delle chiusure aziendali e della fruizione delle ferie.

Le Segreterie nazionali hanno ribadito la necessita di aprire tavoli sulle single unità produttive, con un ampio coinvolgimento delle RSU e delle strutture territoriali. È stata inoltre richiesta la convocazione anche di un tavolo specifico per la Rete.



Il giorno 28 Novembre u.s si è tenuto, da remoto, il terzo incontro di verifica dell'accordo sottoscritto il 12 Maggio scorso con la Direzione Aziendale di SKY Italia e SKY Network Services. È stato illustrato come lo sviluppo del piano di riorganizzazione stia centrando in buona parte gli obiettivi che le parti si erano date, anche se molto resta da fare. Inoltre, è stato comunicato che, con l'inizio del nuovo anno, verrà lanciato sul mercato SKY mobile, nuovo servizio che arricchirà il ventaglio dell'offerta Sky. Nel prosieguo dell'incontro sono stati illustrati gli andamenti di tutti gli strumenti (reskilling, internalizzazioni di attività, uscite volontarie, ecc) che le parti hanno comunemente concordato per la gestione del piano di riorganizzazione.

Con lo strumento del RESKILLING sono state realizzate, da inizio piano, 204 ricollocazioni attraverso il piano Butterfly che ha visto pubblicate con il job posting 236 posizioni, suddivise fra le 125 di Cagliari e le 79 sulle altre sedi (Milano, Roma e territorio). Si è quindi evidenziato una adesione al job posting molto alta su Cagliari, che è risultata maggiore rispetto alle altre sedi coinvolte dal piano. Considerando la situazione nel suo complesso, pur avendo raggiunto un numero considerevole di adesioni, per completare come previsto il piano di riorganizzazione a fine 2024, restano da realizzare, a detta dell'azienda, ancora 773 posizioni, un numero che, attraverso l'applicazione degli accordi sottoscritti, è notevolmente sceso rispetto ai 1201 impatti che erano stati annunciati. Nonostante questo, i 773 impatti che ancora non hanno trovato una soluzione, rappresentano ancora un numero



In data 28 novembre, presso la sede del Mimit, si è svolta una riunione tra i rappresentanti dell'azienda

Almaviva Contact, le segreterie nazionali e territoriali di Uilcom Uil, Slc Cgil, Fistel Cisl, Ugl Telecomunicazioni e le RSU/RSA dei vari siti produttivi. Il Mimit, al termine di una serie di interlocuzioni con vari enti, ha proposto ad azienda ed organizzazioni sindacali la seguente risoluzione per la vertenza che interessa 621 lavoratrici e lavoratori tra le sedi di Palermo (318), Catania (163), Rende (22), Napoli (48), Roma (32), Segrate (38)

Un percorso di ammortizzatori sociali di 9 mesi rinnovabili per ulteriori 3 mesi, nello specifico si applicherebbe l'unico strumento disponibile, la cassa integrazione per cessazione.

Nel corso degli eventuali 12 mesi di cassa saranno realizzati dei percorsi formativi obbligatori, pena la decadenza del diritto all'ammortizzatore sociale, finalizzati alla ricollocazione, realizzati a cura di Anpal e Regioni. Il piano prevedrebbe una mappatura delle competenze iniziali delle lavoratrici e dei lavoratori interessati ed una riqualificazione mirata in funzione delle posizioni lavorative richieste nelle singole regioni. In assenza di una condivisione del percorso, non essendoci altre strade possibili, non rimarrebbe che l'apertura della procedura di licenziamento per tutta la forza lavoro. Le Segreterie nazionali hanno espresso perplessità circa un piano di riqualificazione professionale annuale senza prospettive concrete di ricollocazione

Nessuna risposta per quel che concerne il 1500. Al momento il servizio scadrà il prossimo 31 dicembre e in assenza di una campagna promozionale ed un investimento serio sul numero verde, le chiamate continueranno ad essere bassissime. Pur apprezzando lo sforzo messo in campo, in termini di ammortizzatori sociali e percorsi formativi finalizzati alla ricollocazione, per scongiurare un dramma sociale nell'immediato, le Segreterie nazionali non possono non sottolineare come gli artefici principali di questa crisi occupazionale siano stati esonerati dalle proprie responsabilità, abbandonando al proprio destino oltre 600 famiglie, e ponendo le lavoratrici ed i lavoratori innanzi alla scelta di rinunciare ad ogni forma di sostegno al reddito, o proseguire in un ulteriore anno di agonia senza prospettive concrete. Le Segreterie nazionali non hanno alcuna intenzione di abbandonare a

questo destino le lavoratrici ed i lavoratori, 600 famiglie e continueranno pertanto a richiamare a responsabilità tutti gli attori interessati alla vicenda, a partire da Almaviva Contact, il Ministero della Salute, Gse, Trenitalia. Il Ministero della Salute dovrà essere parte attiva dell'accordo, con impegni concreti e realizzabili per rilanciare il servizio del 1500, garantendo il servizio anche per il 2024 e predisponendo un bando di gara che renda il servizio strutturale. Il piano di formazione e ricollocazione, infine, dovrà prevedere costanti momenti di confronto e verifica, al fine di verificare lo stato di realizzazione e valutare tempestivamente la concretezza dello strumento. Il tavolo di confronto sarà riconvocato nelle prossime settimane per provare a chiudere un accordo quadro che stabilisca impegni, tempi, forme e modalità di quanto prospettato nel corso della riunione.

SCANDALOSO

**IL PUNTO IN CUI SIAMO ARRIVATI
SULLA VERTENZA DEI
LAVORATORI DEL SERVIZIO 1500**

**IL GOVERNO CONTINUA A GIOCARE
SULLA PELLE DELLE PERSONE!!!**

**621 PERSONE CHE RISCHIANO IL
POSTO DI LAVORO DOPO ESSERE
STATI CHIAMATI "ANGELI" PER
LA GESTIONE DELLA PANDEMIA**



UILCOM



ESAME CONGIUNTO

Il 29 novembre c.m. si è tenuto, un incontro con il Gruppo Fedrigoni erano presenti in modalità video, il Management Aziendale, le Segretarie Nazionali, regionali e territoriali di categoria di Slc CGIL, Fistel CISL, UILCOM Uil, UGL chimici e la Rsu unitaria.

Nell'incontro si è discusso della fusione imminente del Gruppo Cordenons in Fedrigoni come parte di una riorganizzazione più ampia del Gruppo Fedrigoni. Questa fusione coinvolgerà diversi dipendenti, compresi dirigenti, quadri, impiegati e operai distribuiti tra i siti di Cordenons, Scurelle e la sede di Milano.

Si è ribadito che i rapporti di lavoro dei dipendenti coinvolti proseguiranno senza interruzioni dopo la fusione. Per quanto riguarda

i dipendenti delle sedi produttive di Cordenons e Scurelle, è stata garantita la continuità dei loro attuali trattamenti economici e normativi. Tuttavia, per i dipendenti della sede operativa di Milano, si prevede un allineamento dei contratti per renderli simili a quelli dei colleghi di Fedrigoni. Si garantirà comunque il livello attuale di trattamento economico, ma si renderanno omogenei i contratti ai colleghi di Fedrigoni nella stessa sede. Saranno applicati gli accordi di secondo livello attualmente in vigore a Milano, e le retribuzioni verranno adeguatamente regolate. Si è concordato di fornire formazione a coloro che potrebbero cambiare ruolo a causa di questa fusione. Le attuali rappresentanze sindacali rimarranno in carica fino alla scadenza del loro mandato, e la fusione sarà effettuata previa autorizzazione delle autorità competenti, presumibilmente entro il 1° gennaio 2024.

MERCATO TUTELATO

**Ennesimo tentativo di
superamento dell'art.**

36 TER

**Invitiamo tutti i lavoratori
operanti sul mercato
tutelato del settore
energetico, a tenersi
pronti ad una
proclamazione ad horas di
sciopero.**



ENNESIMO TENTATIVO DI SUPERAMENTO DELL'ART.36 TER.

Uilcom Uil, Slc Cgil, Fistel Cisl, pronti allo sciopero ad horas

Giunge voce che, in alcune stanze dei due rami del parlamento, si stia preparando ennesimo emendamento sul tema del superamento del mercato tutelato, in cui si nasconderebbe ennesimo tentativo di superare l'art.36 ter previsto dalla L.85 del 3 luglio 2023.

Una norma di civiltà, che tutela le lavoratrici ed i lavoratori operanti nel settore tutelato del mercato energetico, che garantisce, attraverso la clausola sociale, la propria continuità lavorativa nella transizione al mercato libero.

La manina di qualche ardito parlamentare, interessato a tutelare i profitti delle multinazionali energetiche, piuttosto che il futuro occupazionale di 1500 lavoratrici e lavoratori, sappia che il sindacato non starà a guardare e metterà in campo ogni azione a tutela degli addetti interessati.

Invitiamo tutti i lavoratori operanti sul mercato tutelato del settore energetico, a tenersi pronti ad una proclamazione ad horas di sciopero.



La Uil ricorda Mico Geraci



Un sindacalista che ha pagato con la vita il suo coraggio

[clicca qui](#)



ELEZIONI RSU/RLS

H2H FACILITY SOLUTION - Bologna

18

SLC-CGIL

26

UILCOM-UIL

2 RSU OTTENUTE

✓ **ITTORIA UILCOM**

UILCOM

UILCOM

ELEZIONI RSU/RLS VODAFONE - Ivrea

119

SLC-CGIL

56

FISTEL

74

UILCOM-UIL
2 RSU OTTENUTE

61

COBAS

✓ OTTIMO RIULTATO

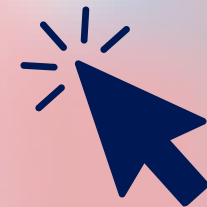
UILCOM

UILCOM

NAPOLI



ADESSO BASTA!



1 DICEMBRE: SCIOPERO DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI
DELLE **REGIONI DEL SUD** ITALIA

BARI





SPECIALE RUBRICA



#OGNIGIORNO25NOVEMBRE

**Le statistiche dell'UNIFEM sono terribili: nel mondo
1 donna su 3 subisce forma di violenza fisica,
sessuale o psichica.**

Per il solo fatto di essere donna.

**Una donna su tre, secondo dati dell'UNIFEM, è stata
violentata, picchiata, costretta all'atto sessuale
oppure abusata almeno una volta nella sua vita.**



SPECIALE RUBRICA



#OGNIGIORNO25NOVEMBRE

Nei Paesi più poveri del mondo, alle donne vengono negati i loro diritti fondamentali: non possono lavorare, possedere la terra, avere denaro, dire la loro opinione; non hanno alcun potere decisionale all'interno del nucleo familiare e non sono rappresentate a livello istituzionale.

